

IL «CASO CASSERO»

LA TESTIMONIANZA

«IL ROGO È STATO UN DISASTRO. PER FORTUNA IL VENTO HA PORTATO LA NUBE TOSSICA ALTROVE E QUESTO HA EVITATO CONSEGUENZE CHE POTEVANO ESSERE BEN PEGGIORI»

L'ira dei residenti: «Quella discarica deve rimanere chiusa per sempre»

Assemblea pubblica del comitato, pronto un secondo esposto

ACCUSE PESANTI al sindaco Patrizio Mungai e all'assessore regionale Federica Fratoni, oltre alla ferma volontà di chiudere, stavolta per sempre, la discarica del Cassero. Un impianto, a detta dei cittadini, pericoloso per persone e ambiente. Sono stati questi i temi dell'assemblea pubblica organizzata dal comitato «No Cassero» venerdì sera al circolo Arci di Cantagrillo. Nell'occasione è stato presentato un secondo esposto, destinato al sostituto procuratore Boccia che sta indagando sul caso, dopo quello già inoltrato il 17 ottobre. «La discarica va chiusa per sempre, è pericolosa – sostiene Antonio Ginetti, tra i fondatori del comitato -. E' ormai chiaro che nell'impianto sono finiti rifiuti non consentiti, con cariche elevate di idrocarburi. Sostanze quindi dannose per le persone, come rilevato dalla consulenza tecnica disposta dalla Procura». Figura chiave della vicenda, secondo il comitato, è stato il sindaco Patrizio Mungai. Dure le critiche rivolte all'operato di Mungai: «Il sindaco sapeva? – si è chiesto Ginetti – Di sicuro non ha fatto l'interesse di noi cittadini».

Accuse vengono mosse anche nei confronti dell'assessore regionale Federica Fratoni. «Ad appena un mese dall'incendio – ha detto ancora Ginetti – continua – ha rilasciato l'autorizzazione per l'apertura della discarica, incalzata da

CONSEGUENZE GIUDIZIARIE Dopo quello del 17 ottobre è pronta una nuova denuncia. Ecco come firmare

industriali e imprenditori. Fratoni ha dato l'ok alla riapertura nonostante ci fosse una indagine in corso. Altro che riapertura! Era necessario prima chiarire quali rifiuti Pistoiaambiente gettava nella discarica». L'esposto presentato alla cittadinanza rimarrà nelle mani del comitato una decina di giorni, giusto il tempo per raccogliere quante più firme possibile. Poi sarà depositato in Procura.

«L'INCENDIO è stato un disastro – racconta Anna Capecchi –, solo per fortuna il vento ha portato il grosso della nube tossica altrove, ma poteva andarci peggio». «Dentro la discarica – accusa Ludovico Diego – sono stati ritrovati resti di sostanze che non avrebbero dovuto trovarsi lì. Questa ormai per noi è una certezza».

ALL'ASSEMBLEA erano presenti, come normali cittadini, anche alcuni esponenti del consiglio

comunale di minoranza. «Siamo prima di tutto cittadini – sostiene Patrizio Rafanelli, del gruppo «Serravalle Popolari Riformisti» –, vogliamo avere ben chiara la situazione della discarica. Ne va della nostra salute».

A sostegno dell'azione legale del comitato, c'è l'avvocato Alessandro Fagni, del Foro di Pistoia, che ha redatto l'esposto: chiunque volesse firmarlo, come sostenuto dagli stessi organizzatori, può contattare gli organizzatori sulla pagina Facebook «Comitato No Cassero».

Francesco Storai



Data:
domenica 26.03.2017

LA NAZIONE **PISTOIA**

Estratto da Pagina:
4



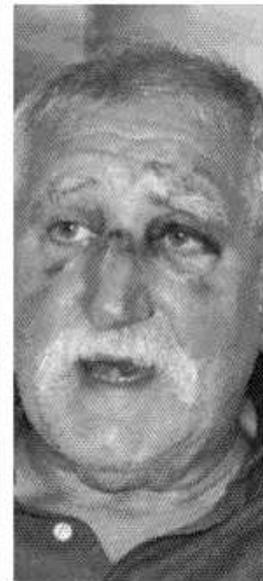
Patrizio Rafanelli



Anna Capecchi



Ludovico Diego



Antonio Ginetti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.